

La News



“Decanter”, il Soave in agenda

Anno nuovo ... terroir vecchio. Il 2017 è appena iniziato e il magazine Uk “Decanter” mette in fila i suoi consigli di viaggio tra 9 grandi territori del vino, scegliendo aziende rappresentative della storia e del carattere di regioni di Francia, Argentina, California, Nuova Zelanda, Spagna, Australia e, ovviamente, Italia. Con un'unica regione, il Soave Classico, da scoprire con una visita tra i filari dei 10,2 ettari di Garganega di Castel Cerino, 350 metri sul livello del mare, con vigne vecchie di 70 anni, su un suolo conosciuto ormai in tutto il mondo per le sue origini vulcaniche che, ricorda il mensile inglese, “aggiunge struttura e corpo alla famosa eleganza del Soave Classico”.



Scienza, i nodi del futuro

Speranze, qualche timore, ma anche diversi nodi da sciogliere, nel 2017 e in generale nel futuro del vino. Almeno cinque, secondo Attilio Scienza, ordinario di Viticoltura dell'Università di Milano ed uno dei massimi esperti in materia. In primis, “dovremmo confrontarci con il fenomeno della concentrazione delle aziende vinicole”; quindi, si fa sempre più marcato il processo di “polarizzazione della nostra viticoltura: Toscana, Piemonte e Veneto rischiano di schiacciare il resto della produzione nazionale”; sul tappeto anche il problema “dell'invecchiamento dei vigneti, che ha un costo di risoluzione altissimo”; altro tema caldo è quello del cambiamento climatico che, tuttavia, “non è una criticità”; infine, “l'altro cambiamento in corso e sempre più evidente: quello dei gusti dei consumatori”.

Cronaca

Coop: un 2017 attendista

Il 2017, al di là delle aspettative, non sarà troppo diverso dal 2016 appena concluso, ma un dato positivo c'è: il 13% degli italiani, secondo il sondaggio di fine anno e le previsioni sui consumi 2017 del “Rapporto Coop”, sono pronti ad aggiungere valore al carrello della spesa alimentare, mentre solo l'8% dichiara di voler tagliare ancora il budget destinato alla spesa, con la grande distribuzione che chiude l'anno in sostanziale parità. In calo, invece, il potere d'acquisto, che crescerà appena dello 0,7%.



Primo Piano

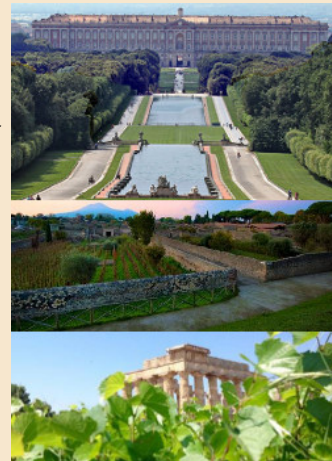
Il 2017 di Gb e Usa per Bibendum e Whole Foods

Il 2017 potrebbe essere l'anno in cui anche i vini meno conosciuti della Loira, e quindi da regioni meno tradizionali di Pouilly Fumé e Sancerre, usciranno dal guscio: piccoli territori come Touraine, Anjou, Saumur e Vouvray sono pronte a conquistare il mercato Uk, almeno stando alle previsioni per il nuovo anno di Bibendum, tra i wine merchant di riferimento sul mercato britannico. Che scommette forte anche sul successo dei vini bianchi dai grandi territori rossisti, come la Valle del Rodano e Bordeaux, ma anche Rioja, regione che, sul fronte dei rossi, vede vacillare il proprio primato di vino spagnolo più amato d'Inghilterra, minacciato dalla crescita del Tempranillo. Al contempo, non si arresterà la premiumisation dei consumi. Si continuerà a bere meno, ma meglio: il 15% delle bottiglie vendute sul canale on trade supera le 20 sterline, e allo stesso tempo le vendite di spirits artigianali sono raddoppiate nel giro degli ultimi 5-6 anni. Dinamica che potrebbe spingere anche le vendite degli Chardonnay californiani, sempre più presenti nelle carte dei grandi ristoranti, anche se nei locali britannici i bianchi segnano un calo del 24%, cui fa da contraltare una crescita del prezzo medio, nel 2016, del 13%. Bene anche i bianchi del Portogallo, i rossi austriaci e le grandi bottiglie del Sudafrica. In Usa, invece, a mettere in fila i trend per il 2017 è la catena di supermercati di qualità Whole Foods (270 punti vendita nel Paese, ed un'offerta che punta forte su prodotti naturali e biologici), in uno studio ripreso dal blog di Martha Stewart, uno dei volti tv più amati dagli appassionati di cucina. Per prima cosa, il vino in lattina: il 2017 sarà il suo anno, forte della sua semplicità intrinseca, è facile da aprire, non serve un cavatappi, in effetti neanche un bicchiere, si raffredda velocemente, e sempre più aziende ci punteranno. Inoltre, il vino è destinato a diventare sempre più popolare, in tutti i sensi: gli Usa sono il primo consumatore al mondo, ma per crescere ancora devono puntare su una fruizione “easy”, diventare in un certo senso casual. Non basta il vino in lattina, la gente dovrà sentirsi libera di bere da un bicchiere di carta e persino con una cannuccia.

Focus

Reggia di Caserta, torna la vigna borbonica

La vite e il vino accompagnano da sempre la storia della nostra civiltà, a partire dall'Antica Roma, ma anche in epoca più recente, come il XVIII secolo, quando una delle città più influenti del Mediterraneo era Napoli, capitale dell'omonimo Regno guidato dai Borbone. Fu Carlo di Borbone, nel 1752, ad ordinare la costruzione di una Reggia all'altezza di Versailles, a Caserta, ancora oggi la residenza reale più grande del mondo, ed uno dei gioielli dell'enorme patrimonio storico e artistico del Belpaese. Dove tornerà a vivere l'antica vigna borbonica, all'interno del Bosco di San Silvestro. La Direzione della Reggia, infatti, insieme al Ministero dei Beni Culturali, darà in gestione due ettari del Bosco di San Silvestro, e ha già pubblicato sul proprio sito l'avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse. Il vino, così, tornerà ad essere parte integrante della Reggia, così come è successo, negli anni scorsi, in due dei più bei siti archeologici del Paese: a Pompei, con il “Villa dei Misteri”, vino prodotto dalla griffe irpina Mastroberardino dentro le Domus dell'antica città Romana, e al Tempio di Selinunte, nel Parco Archeologico più grande d'Europa, grazie a Cantine Settesoli.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

Verdicchio
Vigne di Casselle
CANTINE DI SAN MARINO/VERDELLI S.p.A.
VINO DA TAVOLA DI VERDICCHIO D.O.C.G. VERDELLI DI MARANO S.P.A.
VINO DA TAVOLA DI VERDICCHIO D.O.C.G. VERDELLI DI MARANO S.P.A.

Cronaca

Coop: un 2017 attendista

Il 2017, al di là delle aspettative, non sarà troppo diverso dal 2016 appena concluso, ma un dato positivo c'è: il 13% degli italiani, secondo il sondaggio di fine anno e le previsioni sui consumi 2017 del “Rapporto Coop”, sono pronti ad aggiungere valore al carrello della spesa alimentare, mentre solo l'8% dichiara di voler tagliare ancora il budget destinato alla spesa, con la grande distribuzione che chiude l'anno in sostanziale parità. In calo, invece, il potere d'acquisto, che crescerà appena dello 0,7%.



Wine & Food

Confagricoltura: valore aggiunto settore a 30 miliardi di euro

Sembra destinato a consolidarsi, nel 2016, il trend positivo del settore agricolo, già iniziato nell'anno precedente, sia sotto il profilo del valore aggiunto sia dell'export agroalimentare. L'annata agricola 2016 dovrebbe chiudersi con un incremento del valore aggiunto per agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca del 2%. Incremento che porterebbe il valore aggiunto di settore a quasi 30 miliardi di euro. L'export agroalimentare dovrebbe aumentare del 3,5% (meglio i prodotti trasformati, +3,9%). Così il Centro Studi di Confagricoltura, in base alle rilevazioni dell'andamento nei primi 9 mesi 2016.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Fuori dalle rotte tradizionali della gastronomia mondiale, la Russia si sta facendo largo con un mix di prodotti antichi e tecniche moderne: un esempio del nuovo corso russo è

il “Twins” di Mosca, dei gemelli Ivan e Sergey Beretzuskiy. “Riscopriamo la nostra tradizione, dai granchi dell'estremo oriente alla nutria, in modo innovativo”.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES